



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Direzione Didattica 1° Circolo "Lorenzo Milani"

87011 Cassano All'Ionio (Cs)

www.primocircolo.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOL. 2009/2010

CONTRATTO D'ISTITUTO

L'anno 2009 , il mese di settembre, il giorno tre, alle ore 9,30 presso

la Direzione Didattica del 1° Circolo di Cassano Ionio, in sede di

negoziazione decentrata integrativa a livello d'Istituto, le parti costituite:

- la delegazione di parte pubblica, costituita dal dirigente scolastico dott. Antonio Di Matteo;
- la delegazione di parte sindacale, costituita:
 - dalla RSU nelle persone di Caravona Davide Umberto, Reale Maria Rosaria, Papasso Lucia;
 - dai dirigenti sindacali accreditati ai sensi dell'art. 10 del CCNQ

7.8.1998, specificatamente : Salerno Giuseppe Cisl Scuola;

VISTO il CCNL 29.11.2007;

stipulano il seguente

CONTRATTO D'ISTITUTO

Premessa

“La contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte”

(art. 4 – 1° comma – CCNL/2003).

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA in servizio presso la Direzione Didattica, sia con contratto a tempo indeterminato, sia con contratto a tempo determinato.

1. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e per la durata dell' anno scolastico, essi s'intendono comunque tacitamente prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto, qualora una delle parti non ne dia formale disdetta almeno 30 giorni prima della scadenza naturale, con semplice lettera diretta alla RSU o alla Scuola. Resta inteso che tutto quanto in esso stabilito si intenderà tacitamente abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali successivi, gerarchicamente superiori, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili. E' comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di nuove esigenze.

2. Tutti gli atti e tutti i provvedimenti adottati in precedenza non vengono modificati.

3. Il presente contratto integrativo viene stipulato sulla base di quanto disposto e sulle materie previste dall'art. 6 del vigente CCNL.

Art. 2 - Interpretazione autentica e conciliazione

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, al fine di iniziare la procedura di conciliazione, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.

2. Entro 7 (sette) giorni dalla notifica della richiesta di cui al comma precedente, le parti s'incontrano per definire consensualmente il significato

della clausola controversa.

3. La procedura di conciliazione deve concludersi entro 15 giorni dalla data del primo incontro delle parti.

4. La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate dal momento dell'approvazione della modifica, anche se si tratta di "interpretazione autentica" di una norma già presente.

Art. 3 - Precisazione

Si dà atto che tutti i diritti e le competenze previsti nel presente contratto a favore della RSU, per come più volte chiarito dall'Aran, si riferiscono alla RSU in quanto organismo unitario e non ai suoi singoli componenti.

TITOLO I

CAPO I

Criteria e modalità di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale previsti dalla legge 146/1990 così come modificata ed integrata dalla legge n. 83/2000.

Art. 4 - Assemblee Sindacali

1. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

1. Quando siano convocate assemblee che prevedano l'esclusiva partecipazione del personale A.T.A., il Dirigente Scolastico e la R.S.U.

	e gli eventuali rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali	
	firmatarie del vigente CCNL del Comparto Scuola, stabiliscono,	
	preventivamente, il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i	
	servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea.	
	L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto	
	dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio,	
	attuando comunque una rotazione. Nel caso in cui l'assemblea viene indetta	
	per tutto il personale della scuola, la procedura di cui al comma 1 si attiverà	
	solo se l'attività didattica non viene sospesa in tutte le classi a seguito della	
	non adesione di tutti i docenti.	
	Art. 5 - Permessi sindacali	
	Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari	
	all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, la	
	R.S.U. e gli eventuali rappresentanti designati dalle Organizzazioni	
	sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola, si avvalgono di	
	permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità.	
	previste dalla normativa vigente e segnatamente dall'Accordo Collettivo	
	Quadro del 7 agosto 1998. Il monte ore dei permessi spetta alla RSU nel	
	suo insieme e non ripartito per il numero dei suoi componenti; la RSU	
	autonomamente decide come utilizzare tali ore, potendo sia dividerle in	
	uguale misura tra tutti i membri e sia assegnarle ai vari membri in misura	
	diversa.	
	Art. 6 - bacheca sindacale	
	1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca	
	riservata alla RSU per la esposizione di materiale sindacale, in ogni plesso	
		4

di scuola elementare e materna.

2. L'uso della bacheca è effettuata in modo autonomo dalla RSU nel rispetto della normativa vigente e del regolamento interno alla RSU.

3. La bacheca è allestita in via permanente, in ogni sede, in luogo accessibile, visibile e di normale transito da parte del personale in servizio nella scuola.

4. E' consentito alla RSU di utilizzare una bacheca informatica sul sito internet della Direzione Didattica, da gestire in autonomia, per la pubblicazione di avvisi, contratti, sentenze, convocazioni ecc.

Art. 7 - Agibilità sindacale

1. Alla R.S.U. e agli eventuali rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola, a richiesta, è riservato un locale idoneo per riunioni ed incontri, nonché l'utilizzo di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 8 - Trasparenza

1. L'affissione all'albo dei prospetti relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e indicanti i *“nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto”* (art. 6 CCNL,c.2, lettera n CCNL2007)), va effettuata nel rispetto delle norme sulla privacy. Copia dei prospetti viene consegnata alla R.S.U. e agli eventuali rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola, nell'ambito del diritto all'informazione.

CAPO II

Determinazione dei contingenti del personale Ata necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero.

Art. 9 - Determinazione dei contingenti

Il Capo d'Istituto, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili:

1. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali :
n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico; per garantire lo svolgimento di eventuali esami: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di esami;

2. per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso, sede di servizio mensa;

3. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato: DSGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico.

Art. 10 - Individuazione del personale obbligato

1. Il Capo d'Istituto comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi indispensabili.

2. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Capo d'Istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

=====

TITOLO II

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 11 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

Gli obblighi del DS, individuato come datore di lavoro dal D.M. n. 292/98, possono così riassumersi:

1. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali ecc.
2. valutazione dei rischi esistenti;
3. elaborazione del documento di valutazione dei rischi con esplicitazione dei criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
4. designazione delle figure sensibili, incaricate dell'attuazione delle misure;
5. formazione e informazione del personale e degli alunni;

Il DS, in qualità di datore di lavoro, è tenuto ad organizzare il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, a seconda delle dimensioni e della struttura della Scuola.

I lavoratori designati dal DS per tali compiti devono essere in numero sufficiente, un titolare ed un supplente per ogni piano, possedere le capacità necessarie e disporre di tempo e di mezzi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.

I lavoratori così designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

	Il DS designa, possibilmente tra i dipendenti, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare apposito corso di formazione.-----	
	Il DS può designare quale Rspp anche persona esterna alla Scuola avente titolo. -----	
	Il DS può designare quale Rspp anche personale interno alla Scuola, disponibile ad assumere l'incarico e in possesso delle attitudini e capacità adeguati, in tal caso, tale personale accede al fondo d'istituto per i maggiori oneri con un compenso forfettario annuo lordo di €.700,00.	
	Il DS elabora il documento di valutazione dei rischi avvalendosi della collaborazione del Rspp, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici ed, eventualmente, della tutela di esperti della sicurezza dei lavoratori.	
	I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.	
	Si dà atto che nessun lavoratore della scuola primaria, della scuola dell'infanzia o Ata è esposto a rischi specifici che la legge individua come particolarmente pericolosi per la salute (esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici pericolosi), per cui non si ritiene necessaria la sorveglianza sanitaria.	
	Il DS, direttamente o tramite il Rspp, indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il Rspp e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.	
	Nella riunione il DS sottopone all'esame dei partecipanti:	
		8

	<ul style="list-style-type: none"> • il documento sulla sicurezza; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; 	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della 	
	sicurezza e della salute.	
	La riunione non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.	
	Per ogni riunione va redatto apposito verbale su apposito registro.	
	Il DS deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i	
	suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di	
	non accoglimento, la responsabilità di tale mancato accoglimento.	
	Art. 12 - Rapporti con l'Ente Locale	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per gli interventi di tipo strutturale il DS deve rivolgere apposita 	
	formale richiesta all'Ente Locale interessato.	
	<ol style="list-style-type: none"> 2. In caso di grave ed imminente pericolo il DS adotta tutti i 	
	provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e ritenuti	
	opportuni per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e degli alunni e	
	ne informa tempestivamente l'Ente locale interessato.	
	Art. 13 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'unità scolastica vengono eletti dall'assemblea dei lavoratori, 	
	nell'ambito delle RSU, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nel	
	numero di 1 rappresentante se l'istituzione scolastica ha fino a 200	
	dipendenti e 3 rappresentanti se ha più di 200 dipendenti fino a 1000.	
	<ol style="list-style-type: none"> 2. Nel caso in cui nessun componente la RSU fosse disponibile a 	
	candidarsi, la stessa RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori	
	della Scuola.	
	<ol style="list-style-type: none"> 3. Le attribuzioni del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza 	
		9

sono disciplinate dagli artt. 18 e 19 del D.L.vo 626/94.

Art. 14 - Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto decentrato si

farà riferimento ai CCNL, ai CCNI e alla normativa vigente in materia.

TITOLO III

Criteria e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed Ata nonché criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto e modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Pof.

Art. 15 - Orario di lavoro dei docenti

L'orario di lavoro del personale docente consta di 24 ore settimanali per la scuola primaria e di 25 per la scuola dell'infanzia, articolate, di norma, in non meno di 5 giorni e in orario antimeridiano e pomeridiano funzionale all'organizzazione della scuola per come deliberata dagli Organi Collegiali e riassunta nel POF.

Le ore d'insegnamento prestate oltre l'orario giornaliero di servizio vengono recuperate dagli interessati o retribuite.

Diversa articolazione è possibile su preciso progetto inserito nel POF in qualsiasi momento dell'anno scolastico e fatto salvo il rispetto del monte ore annuo di servizio del docente.

I criteri di formulazione dell'orario delle lezioni sono quelli deliberati dal Consiglio di Circolo. L'orario della scuola dell'infanzia viene articolato in 5 giorni settimanali con chiusura al sabato.

Art. 16 - Orario di lavoro del personale Ata

L'orario ordinario di lavoro è quello previsto dal vigente CCNL.

	Ogni estensione dell'orario ordinario di lavoro oltre i limiti previsti dal CCNL, presuppone la preventiva disponibilità del personale interessato.	
	Richiamando una norma di rango primario (CCNL - tabella A profili di area del personale Ata – Area A), si ribadisce che, nell'ambito del proprio orario di servizio, i collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza degli alunni che vengono lasciati a scuola prima dell'inizio e dopo la fine delle attività didattiche a seguito di espressa richiesta dei genitori.	
	Ogni maggior onere derivante da prestazioni di servizio autorizzate, è compensato secondo le modalità previste dalla presente contrattazione d'istituto.	
	<i>Art. 17 – Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.</i>	
	Per tutte le attività retribuite con il fondo d'istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente è effettuata dal Dirigente Scolastico al quale il D.Lvo n. 165/2001 affida, tra l'altro, la gestione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e dei risultati del servizio, salvo i casi in cui la norma contrattuale o altre disposizioni di legge prevedano procedure diverse.	
	Viene recepito nel presente accordo quanto già deliberato dal Collegio dei docenti in materia ed assunto nel Pof ogni anno.	
	La designazione avviene previa disponibilità e dichiarato possesso delle competenze richieste con particolare riguardo nei confronti del personale che ha arricchito la propria professionalità, negli anni passati, in attività identiche o similari.	
	Tali competenze devono essere esplicitate nell'atto di nomina e devono	
		11

	essere rese pubbliche in tempo utile per dare la possibilità al docente	
	designato di accettare o meno la nomina.	
	L'atto di nomina deve contenere sia tutte le specifiche delle mansioni da	
	svolgere, sia le modalità di monitoraggio e valutazione, sia gli obiettivi da	
	raggiungere e le modalità di rendicontazione, nonché il corrispettivo	
	economico a fronte di quanto sopra.	
	<i>Art. 18 - Orario di lavoro flessibile</i>	
	L'orario di lavoro, sia del personale docente che del personale Ata, è	
	funzionale alle necessità determinate dal POF per l'erogazione del servizio	
	scolastico, pertanto, esso è improntato alla massima flessibilità. Non si	
	riconosce rientrando nella flessibilità la presenza di eventuali ore buche	
	nell'orario settimanale di servizio.	
	Relativamente ai diversi istituti di flessibilità dell'orario di lavoro del	
	personale Ata, si rimanda a quanto previsto in materia dal vigente CCNL.	
	<i>Art. 19 – Programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro</i>	
	La programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro di tutto il	
	personale (docente ed Ata) è funzionale alla realizzazione di progetti	
	approvati dal Collegio dei docenti e la sua applicazione potrebbe	
	modificare anche l'orario di personale (docente, in particolare) non	
	interessato all'applicazione della programmazione plurisettimanale stessa.	
	TITOLO IV	
	<i>Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF e del personale</i>	
	<i>Ata rispetto al piano delle attività formulato dal DSGA</i>	
	<i>Art. 20 – Modalità di utilizzazione del personale docente</i>	
	Per tutte le attività previste dal POF la risorsa primaria è costituita dal	
		12

	personale dell'istituzione scolastica.	
	Il Dirigente Scolastico utilizzerà il personale valorizzando le	
	professionalità, tenendo conto dell'esperienza maturata ed assegnando i	
	docenti alle varie classi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio	
	di Circolo e delle proposte del Collegio dei docenti.	
	Per quanto riguarda le modalità di utilizzazione dei docenti nelle attività	
	opzionali, si prevede:	
	1. Docenti della classe/team per tutte le attività connesse alla	
	realizzazione di progetti formativi previsti dai singoli team.	
	1. Docenti appartenenti ad altre classi/team del Circolo in possesso	
	delle necessarie competenze;	
	2. Esperti esterni, anche non appartenenti al mondo della scuola, in	
	possesso delle competenze richieste, previa presentazione del curriculum.	
	Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 3 la designazione e/o il conferimento	
	dell'incarico saranno disposti dal Dirigente Scolastico.	
	I docenti che non saranno utilizzati in attività opzionali, completeranno il	
	proprio orario cattedra nelle classi/moduli di assegnazione, in compresenza,	
	con possibilità di essere utilizzati in supplenze, nel plesso di servizio, per	
	periodi fino a 5 giorni.	
	Art. 21 – Modalità di utilizzazione del personale Ata	
	Per la realizzazione delle attività del Pof il contributo del personale Ata è	
	determinante.-----	
	Il personale di segreteria è utilizzato sulla base delle proposte avanzate dal	
	DSGA alle cui “dirette dipendenze” il personale Ata opera.	
	I collaboratori scolastici saranno utilizzati in attività aggiuntive, previa	
		13

acquisizione della loro disponibilità, per come previsto dall'art. 16, tenendo conto dell'esperienza maturata dagli stessi in identiche attività al fine di utilizzare al meglio un patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite sul campo.-----

Art. 22 – Criteri riguardanti l'assegnazione dei docenti alle classi

Per quanto attiene tale articolo si fa riferimento alle delibere pari oggetto del Consiglio di Circolo e del Collegio dei docenti.

Art. 23 – Criteri relativi alla partecipazione a corsi di formazione

Si ribadisce, in primis, quanto disposto dal vigente CCNL in materia di formazione del personale.

In particolare, qualora il numero delle istanze di partecipazione ad iniziative di formazione organizzate dall'Amministrazione sia superiore al numero dei corsisti da ammettere, si darà la precedenza al personale titolare nel Circolo, che non abbia precedentemente partecipato ad iniziative formative analoghe.

A parità di condizione si darà la precedenza al personale più giovane di servizio e di età; in caso di ulteriore parità prevale la più giovane età.

TITOLO V

Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed Ata ai plessi di scuola primaria e dell'infanzia. Ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani.

Art. 24 Assegnazione dei docenti ai plessi

Premessa: Nell'assegnazione dei docenti ai plessi si avrà cura di garantire la continuità didattica in tutti i casi in cui è possibile. Sono consentiti i

	movimenti all'interno del Circolo da un plesso all'altro di scuola primaria e	
	dell'infanzia quando non esistono vincoli di continuità didattica e/o per	
	eccezionali motivi inerenti la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio.	
	Le parti convengono nel ritenere quale docente vincolato da continuità	
	didattica colui/colei che ha prestato maggiori anni di servizio in una	
	determinata classe, in un determinato arco temporale, indipendentemente	
	dalle attività svolte, in quanto la continuità deve intendersi quale processo	
	educativo-didattico mirante a garantire ad ogni bambino un percorso	
	formativo unitario fatto non solo di apprendimenti cognitivi ma anche di	
	educazione affettiva, relazionale, di rapporti interpersonali, di	
	alfabetizzazione culturale. L'aver prestato servizio nell'ultimo anno	
	scolastico in un determinato plesso è titolo per continuare a prestarvi	
	servizio, anche in attività diverse, in quanto la conoscenza dell'ambiente,	
	dei colleghi e degli alunni è da ritenersi fattore importante di inserimento e	
	di adattamento al fine di rendere più agevoli ed immediati i rapporti	
	interpersonali con ricadute positive sull'azione didattica ed educativa.	
	Il DS opererà valorizzando le competenze professionali in relazione agli	
	obiettivi programmati.	
	1. Si dà atto e si precisa quanto segue:	
	▪ con l'entrata in vigore dell'organico funzionale e con il conseguente	
	riconoscimento della titolarità di Circolo al personale docente, ogni forma	
	di precedenza relativa all'assegnazione ai plessi non dovrebbe essere	
	applicabile in un Circolo, come il nostro, costituito da tre plessi di scuola	
	primaria e due di scuola dell'infanzia tutti ubicati nello stesso centro abitato	
	a poche decine di metri l'uno dall'altro;	
		15

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tuttavia, al fine di recepire quanto previsto dal vigente CCNI sulle 	
	utilizzazioni del personale della scuola; nella considerazione che il CCNI	
	affida all'autonomia negoziale delle parti a livello di Scuola il compito di	
	regolare, di disciplinare le agevolazioni previste dalle leggi in materia di	
	mobilità, si conviene quanto segue da valere allorquando ricorrono le	
	condizioni di cui in premessa: a) l'assegnazione ai plessi, anche su richiesta	
	degli interessati, è da effettuarsi con priorità per i docenti già titolari rispetto	
	a quella dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale	
	d'Istituto per la prima volta; b) nel caso di concorrenza di più richieste,	
	l'assegnazione avverrà graduando i concorrenti secondo quanto previsto	
	dalla tabella allegata al contratto sulla mobilità per l'individuazione dei	
	perdenti posto; c) nel caso di ulteriore parità, si terrà conto delle seguenti	
	precedenze, nell'ordine :	
	<ul style="list-style-type: none"> • art. 21 della legge 104/92; 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ legge 53/2000 (tutela e sostegno della maternità e della paternità); 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ art. 33 della legge 104/92. 	
	2. con le espressioni “sede” e “scuola” rinvenibili in leggi e/o contratti	
	nazionali relativamente ad operazioni di mobilità, si intendono,	
	rispettivamente, “comune” e “circolo/istituto”.	
	Art. 25 – Assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi	
	I collaboratori scolastici, già in servizio nel Circolo negli anni scolastici	
	passati saranno riassegnati, di norma, agli stessi plessi. Si garantirà, per	
	quanto è possibile, la presenza sia di figure maschili che femminili in tutti i	
	plessi sia di scuola primaria che di scuola dell'infanzia.	
	Art. 26 – Ritorni pomeridiani collaboratori scolastici	
		16

	La riapertura pomeridiana delle scuole sarà affidata ai collaboratori scolastici che si dichiarano, per iscritto, disponibili. In mancanza di personale disponibile, i collaboratori necessari saranno individuati d'ufficio secondo il principio della rotazione mensile.	
	I collaboratori scolastici così impegnati, saranno compensati a carico del fondo dell'istituzione scolastica relativamente al numero delle ore di servizio prestate in aggiunta al normale orario settimanale di lavoro.	
	Art. 27 – Sostituzione del DSGA	
	In caso di assenza, il DSGA è sostituito, ai sensi del vigente CCNL, da uno degli assistenti amministrativi in servizio nel Circolo individuato dal DS e sostituito, a sua volta, da un supplente.	
	Il Dirigente, nel conferire l'incarico di sostituzione del DSGA, terrà conto oltre che delle capacità e della competenza anche dell'esperienza maturata dall'assistente amministrativo negli anni passati e dell'anzianità di servizio nel ruolo di assistente amministrativo e, a parità di competenze, del principio della rotazione.	
	All'assistente amministrativo che sostituisce il DSGA compete l'indennità di amministrazione e l'accesso al fondo d'istituto in proporzione al periodo di servizio prestato nella sostituzione.	
	<u>TITOLO VI</u>	
	<i>Criteria generali per la ripartizione delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica al personale docente ed Ata.</i>	
	Art. 28 – Calcolo e determinazione delle risorse	
	Il fondo d'istituto rappresenta il budget più significativo della dotazione ordinaria e lo strumento più efficace per realizzare un'offerta formativa	
		17

ampliata ed adeguata alle esigenze degli alunni.

Il Fondo è stato calcolato sulla base delle nuove disposizioni di cui all'art.

85 del vigente CCNL del comparto scuola.

Determinazione del Fondo d'Istituto

(Art. 85 CCNL 29.11.2007)

- Totale organico di diritto al 1.9.2009, n. 63
- Sedi di erogazione del servizio n. 5
- 15% in funzione delle sedi: $4.056,00 \times 5 = 20.280,00$
- 68% in funzione del numero degli addetti: $802,00 \times 63 = 50.526,00$

Importo complessivo lordo Stato: € 70.806,00

Dati per la gestione FIS nel bilancio:

- **4/12 anno 2009 + economie lordo Stato : € 52.222,29**

Irap : € 3.345,06 --- Inpdap : € 9.532,58 **€ 39.353,65 lordo dipendente**

- **Anno 2010 : 8/12 ----> € 47.204,00 lordo Stato**

€ 35.571,97 lordo dipendente

Il 30% del fondo è, di regola, assegnato al personale Ata ed il rimanente 70% al personale docente.

Art. 29 – Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale docente e Ata.

I criteri di seguito esposti per l'erogazione del fondo d'istituto sono stabiliti, avuto riguardo alle attività del Pof, alle esigenze organizzative e a quelle funzionali alla logistica.

Il fondo destinato al personale docente ed Ata è ripartito secondo quanto previsto dal vigente CCNL e dalla relativa deliberazione del Consiglio di Circolo.

In particolare per il personale docente:

	<p>1. l'organizzazione flessibile dell'orario di servizio dei docenti della scuola dell'infanzia nella misura forfettaria di €300,00 procapite ed, eventualmente, del personale Ata- <u>Oneri previsti: € 5.950,00</u></p>	
	<p>2. i coordinatori, i referenti, i componenti delle varie commissioni, consulte ecc. sono compensati, in linea generale, con un importo forfettario lordo pari all'equivalente di 10 ore di attività non d'insegnamento nell'anno scolastico, fatta salva la possibilità della corresponsione di maggiori importi a seguito della precisa determinazione degli impegni orari. <u>Oneri previsti: €4.500,00</u></p>	
	<p>3. ai due collaboratori del dirigente scolastico, sarà corrisposta, a fine anno scolastico, la somma di € 1.549,37 lorde procapite. <u>Oneri previsti: € 3.098,74</u></p>	
	<p>4. ai coordinatori di plesso della scuola primaria e dell'infanzia sarà corrisposta la somma forfettaria di € 350,00. <u>Oneri previsti: € 1.750,00.</u></p>	
	<p>5. la redazione dei verbali dei consigli degli organi collegiali o la presidenza dei consigli d'interclasse/intersezione, su delega del dirigente scolastico, è compensata con un importo pari a un'ora di attività non d'insegnamento. <u>Oneri previsti: € 2.200,00.</u></p>	
	<p>6. ai componenti le commissioni e gruppi di lavoro sarà corrisposto un compenso pari a 10 ore di attività non d'insegnamento o una somma corrispondente alle ore effettivamente prestate se più favorevole. <u>Oneri previsti: € 2.000,00.</u></p>	
	<p>7. al personale incaricato del coordinamento di moduli didattici, della progettazione, dell'attuazione, della verifica e valutazione del POF; del coordinamento del collegio dei docenti e di eventuali articolazioni dello stesso; del coordinamento o referenza o partecipazione a progetti che possono coinvolgere anche altre istituzioni scolastiche, l'Ente Locale,</p>	

	Associazioni od Enti diversi; ai componenti della commissione per l'attività	
	contrattuale, sarà corrisposto un compenso pari a 10 ore di attività non	
	d'insegnamento oppure una somma corrispondente alle ore effettivamente	
	prestate se più favorevole. <u>Oneri previsti: €. 2.000,00.</u>	
	8. Attività aggiuntive d'insegnamento da compensare secondo quanto	
	previsto dalla tabella 5 allegata al vigente CCNL.	
	<u>Oneri previsti: €. 20.000,00.</u>	
	Si darà spazio ad attività d'aula ed a progetti che mirano all'innalzamento	
	della qualità dell'istruzione sia per i contenuti e le attività proposti, sia per	
	l'aspetto innovativo della proposta e la complessità dell'impianto generale.	
	Sono escluse quelle attività i cui obiettivi siano una duplicazione di quelli	
	già previsti dalle Indicazioni Nazionali e che rappresentano normale attività	
	della scuola. Sui progetti proposti, il Dirigente deve, comunque, acquisire il	
	parere della Commissione Successo Formativo.	
	9. Al personale incaricato di attività di progettazione, referenza,	
	documentazione dei progetti didattici deliberati dal Consiglio di Circolo,	
	compreso l'allestimento di iniziative conclusive dei medesimi sarà	
	corrisposto un compenso pari a 10 ore di attività non d'insegnamento	
	oppure una somma corrispondente alle ore effettivamente prestate se più	
	favorevole. <u>Oneri previsti: €. 1.500,00.</u>	
	10. Tutto quanto altro previsto dal POF sarà retribuito in base alle ore	
	effettive di servizio prestato. <u>Oneri previsti: €9.449,19.</u>	
	Le parti si danno atto che le risorse disponibili per il personale docente	
	ammontano ad €. 52.447,93 e che tale somma compensa gli oneri.	
	<u>Specificamente per il personale Ata:</u>	
		20

	<p>1. Impegno lavorativo non diversamente quantificabile connesso con l'autonomia scolastica e retribubile in base alle ore di servizio effettivamente prestate. <u>Oneri previsti: €. 8.977,69.</u></p>	
	<p>2. Intensificazione di prestazioni lavorative dovute alla maggiore durata del lavoro amministrativo (rientri pomeridiani) e retribuibili in base alle ore di servizio effettivamente prestate. <u>Oneri previsti: €. 8.000,00.</u></p>	
	<p>2. Intensificazione di prestazioni lavorative dei collaboratori scolastici addetti ai servizi esterni (posta, banca ecc.) retribubile con un compenso forfettario lordo di €. 500,00. <u>Oneri previsti: €. 500,00.</u></p>	
	<p>4. Flessibilità oraria dei collaboratori scolastici che sostituiscono colleghi assenti ed intensificazioni orarie connesse allo svolgimento delle attività esercitate nei diversi plessi; retribubile in base alle ore di servizio effettivamente prestate. <u>Oneri previsti: €. 1.000,00.</u></p>	
	<p>5 . Interventi straordinari nei servizi amministrativi e logistici volti al miglioramento dell'organizzazione interna, delle condizioni igieniche e di sicurezza, retribubile in base alle ore di servizio effettivamente prestate. <u>Oneri previsti: €4.000,00.</u></p>	
	<p>Le parti si danno atto che le risorse disponibili per il personale Ata ammontano ad €. 22.477,69 e che tale somma compensa gli oneri.</p>	
	<p>Per tutte le attività si prevede sia il compenso forfettario che il compenso orario.</p>	
	<p>Accede al fondo tutto il personale disponibile, purché ritenuto in possesso delle specifiche, necessarie competenze.</p>	
	<p>In caso di più richieste e per progetti specifici che richiedono specifiche competenze sarà preso in esame il curriculum professionale con particolare</p>	
		21

riguardo all'esperienza già maturata nel settore di riferimento.

Art. 30 – Funzioni strumentali ed incarichi aggiuntivi

Il budget relativo alle funzioni strumentali per i docenti e agli incarichi aggiuntivi al personale Ata, sarà ripartito in parti uguali secondo il numero delle funzioni e degli incarichi tra il personale interessato.

Art. 31 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive, di cui al presente accordo dovrà essere effettuato mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati indicando, le modalità e i tempi di svolgimento e l'importo lordo spettante.

Letto, confermato e sottoscritto.

La presente ipotesi contrattuale viene inviata, a cura del Dirigente Scolastico, ai revisori dei conti per gli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 6, del CCNL firmato il 29.11.2207.

Cassano Ionio li 03.09.2009

La Delegazione di parte sindacale Delegazione di Parte Pubblica

Caravona Davide Umberto RSU firmato

Antonio Di Matteo

Reale Maria Rosaria RSU firmato

Papasso Lucia RSU firmato

Salerno Giuseppe Cisl Scuola firmato